

**AGISCUOLA:**

Agiscuola si è costituita nel 1985 senza fini di lucro per iniziativa dell'Agis, cioè delle Associazioni di categoria dello Spettacolo, nella convinzione che la scuola possa svolgere un ruolo determinante nella formazione del pubblico cinematografico e che il rapporto con il testo filmico debba avvenire nel suo naturale contesto, la sala cinematografica.

L'attività di Agiscuola è riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione che nel 2008 ha firmato un nuovo [protocollo di intesa](#) definendo il ruolo, gli obiettivi e le possibili collaborazioni tra Agiscuola e istituzioni scolastiche.

AGISCUOLA Abruzzo:

L'Agiscuola Abruzzo, nata a gennaio 2015 ha l'obiettivo di organizzare mattinate per le scuole dell'intera regione nei cinema e teatri.

Le classi sono coinvolte nella visione dei film e di spettacoli di particolare interesse didattico.

di seguito le prime proposte Agiscuola Abruzzo:

VINCENZO OLIVIERI

in

Abruzzese 2.0

Dalla transumanza al Wetransfer

Il progetto che siamo a presentare si pone l'obiettivo di far conoscere ai ragazzi le origini dell'Abruzzo:

la "lingua", la cultura, gli usi e i costumi che la modernità ha modificato facendone perdere l'importanza.

Vincenzo Olivieri, comico abruzzese teatral-televisivo noto al pubblico regionale per la sua brillante carriera trentennale, attraverso un racconto tra ironia e riflessione percorrerà, insieme agli alunni, un viaggio nel tempo e nello spazio all'interno delle peculiarità abruzzesi.

Lo spettacolo verrà realizzato con l'ausilio di uno schermo su cui saranno proiettati sia filmati, foto e slide inerenti gli argomenti di volta in volta trattati, sia elementi interattivi come la possibilità da parte degli alunni di fare domande tramite Sms inviati direttamente dai propri cellulari.

Lo scopo è quello di insegnare ad usare le nuove tecnologie anche nell'ambito didattico.



Oggi nel mondo si studia moltissimo la dialettologia italiana, proprio nel momento in cui in Italia, al contrario, si studia sempre meno nelle varie cattedre universitarie ed

in particolare nelle regioni del sud, quasi come se ci si vergognasse delle proprie origini, in quanto remora di un passato negativo fatto di povertà, fame, miseria e di sottosviluppo culturale.

Oggi invece il dialetto può essere recuperato come un qualcosa in più rispetto alla conoscenza dell'italiano che un po' tutti ormai abbiamo e come anche patrimonio culturale in qualche modo da esportare e far conoscere, così come le bellezze della nostra regione.

In Abruzzo, in particolar modo, abbiamo grandi "dialettofili".

Uno di questi è Vincenzo Olivieri, cabarettista, studioso del dialetto ma anche colui che ha recuperato il fondo antropologico che c'è sotto il dialetto, per mettere a nudo i vizi e le virtù degli italiani partendo dall'Abruzzo, che è la sua regione, fino ad arrivare all'italiano medio.

L' ARTISTA VINCENZO OLIVIERI

Cabaret e televisione

Nel 1978 sull'emittente televisiva Tva-q di Pescara da vita ad un telegiornale satirico stile *Striscia* intitolato *Teledicoio*. Nel 1979 sempre sulla stessa emittente partecipa come imitatore e caratterista al programma *Poker d'assi* con Elia Iezzi e Rinaldo Rocchi; fra i vari personaggi ricordiamo Mario di Spoltore. Dal 1984 al 1988 sull'emittente pescarese T.a.r. Teleabruzzo Regionale ideatore e conduttore del programma *È la fine del mondo* con Marco Papa e Tiziana di Tonno. Nel 1989 come direttore artistico di Radio Caesar inventa il personaggio che lo lancia nel mondo delle discoteche locali "Tarpanotti" con cui comincia a fare spettacoli nelle piazze estive regionali.

Intraprende la via del cabaret nel 1990 iniziando con lo spettacolo *Balena Bianca* ed andando avanti fino al 2000 con numerosi spettacoli: *È la fine del mondo*, in cui doppia pubblicità televisive in dialetto pescarese e mette in scena divertentissimi scherzi telefonici in diretta, *Ingarrage*,

Che ne parliamo a fare (1990-1995), *Stapposto* (1995-1997), *Sagomè* (1997-1999), *Cabaret amore mio* (1996), *Fuori Binario* (1998), *Gilda* (1999), *Non mi faccia ridere!* (1999-2000) e tanti altri spettacoli locali.

Nel novembre del 2001 è l'ideatore-interprete dello spettacolo *Olivieri & Friends* e ideatore-conduttore del programma televisivo *La testa nel pallone*. Successivamente intraprende due tour teatrali: dall'ottobre del 2002 all'Aprile del 2003 (in Abruzzo, Marche e Molise) con lo spettacolo *Attenti a noi 2* e dal Febbraio all'Aprile del 2004 un tour in Abruzzo e in Lazio. Dal 2006-2011 è conduttore, produttore e ideatore del programma televisivo *Roba da matti*, in onda su Rete8. Nel 1979 pubblica il suo primo disco 45 giri in studio, *Spoltore's night* e *Giovina's theme*. Nel 1990 esce *4, 5, 6, Tarpanotti!* con chiaro riferimento alla trasmissione televisiva *1, 2, 3, Jovanotti!*, con Lorenzo "Jovanotti" Cherubini. Nel 1992 pubblica il seguito: *Tarpanotti 2, la vendemmia*, sempre della Bess Records. Nel 1999 viene pubblicato l'ultimo album, *Stapposto!*.

INFO:

Lo spettacolo potrà svolgersi all'interno della scuola nel periodo che va da febbraio a fine aprile.

Il costo è di € 5,00 ad alunno per un numero minimo di 150 alunni, ma qualora il numero dei partecipanti dovesse essere superiore a 150 il contributo potrà scendere fino ad € 2,50 ad alunno.

Si precisa che sarà possibile svolgere nella stessa mattinata 2 repliche.

Per contatti:

Agiscuola d'Abruzzo

Stefano Francioni

Cell. 328.15.53.723

stefano@stefanofrancioni.com

EDOARDO SIRAVO

in

LEZIONE A TEATRO

Viaggio nell'Italia Letteraria

Elaborazione testuale e regia a cura di Edoardo Siravo

Musiche originali, eseguite dal vivo, del

M^o Davide Cavuti

con la partecipazione di Gabriella Casali

Il progetto, che nasce in collaborazione con la Presidenza di AgiScuola, ha l'obiettivo di divulgare attraverso la fascinazione teatrale, tematiche ed immaginari testuali della tradizione italiana. Edoardo Siravo guiderà i ragazzi delle scuole medie e superiori in uno stupefacente viaggio letterario.

La selezione di autori e testi che verranno interpretati in lettura e a memoria, è stata attentamente curata da Edoardo Siravo che li contestualizzerà negli aspetti storico-sociali in una vera e propria lezione interattiva. Si partirà dal mondo greco romano per arrivare ai giorni nostri, attraverso un viaggio a volte anche divertente, che ci porterà a conoscere e ad ascoltare le espressioni più alte della letteratura e della drammaturgia.

La nostra proposta offre l'opportunità di apprezzare la musicalità e la bellezza del nostro patrimonio letterario, magistralmente restituite dalle performance di un grande interprete teatrale e di un grande musicista.

E' importante per gli operatori culturali e soprattutto per i fruitori, riconsegnare al momento teatrale il giusto rilievo nel processo formativo degli studenti.

La tradizione teatrale è parte integrante della storia culturale e sociale del nostro paese e il nostro intento è recuperare la consuetudine della grande lettura a teatro, che continuerà sempre ad affascinare generazioni di spettatori.



L'ATTORE EDOARDO SIRAVO

Attore e regista, nato a Roma nel 1955, ha recitato nelle compagnie teatrali più rilevanti del panorama nazionale in oltre 120 spettacoli.

Ha lavorato, e lavora, anche nel cinema, televisione e nel doppiaggio collaborando con importanti registi e attori quali: S. Randone, P. Stoppa, V. Redgrave, L. Ulmann, A. Lionello, V. Gassman, G. Lavia, G. Bosetti, L. Ronconi, L. Squarzina, R. Guicciardini, G. Patroni Griffi, A. Pugliese, J. Lassalle, M. Sciaccaluga, M. Missiroli, W. Pagliaro, G. Sbragia, G. Proietti, C. Verdone, M. Bolognini, D. Damiani, G. Capitani, S. Martino, R. de Simone, A. Piccardi, T. Pulci, L. Pugelli, O. Krejka, V. Emiliani, M. Panici, A. Grimaldi, U. Pagliai, F. Vairano.

Tra i vari recital in suo repertorio, i più richiesti ed apprezzati sono: Magia della Voce, con il baritono Roberto Servile, Fra ... intendimenti d'Amore, con Vanessa Gravina e Moby Dick, per la riduzione di Massimo Vincenzi. E' stato aiuto regia di Giancarlo Sbragia negli spettacoli "La bottega del caffè" con Vittorio Caprioli e "Il gioco delle parti" con la Compagnia Tieri Loiodice e regista degli spettacoli teatrali "Voieurs" di G. Amendola, di "Scespiriana" con Michele Placido, de "Le Regine" con Ivana Monti, "Le Troiane" di Seneca, con Anna Teresa Rossini, di "Albertine" di Alma Daddario.

Ha curato inoltre la regia di tutti i recital di cui è protagonista. Per quanto riguarda le Regie Liriche, ha curato, nel 2003, la regia di "Macbeth" di Giuseppe Verdi, con Marzio Giossi e Anna Valdetarra, per il Comunale di Vercelli e per la stagione teatrale di Nichelino e nel 2004 "Simon Boccanegra", per Vercelli, Cuneo e Nichelino. Per il Teatro Consorziale di Budrio, ha curato la regia di "Rigoletto" e "Traviata" di Giuseppe Verdi, e del "Don Giovanni" di Mozart, con Fernanda Costa, Marzio Giossi e Roberto Servile.

Ha inoltre collaborato con l'Orchestra Filarmonica di Torino e dal 2004, con il M° Gabriele Bonolis, come voce recitante in numerosi concerti, tra cui PIERINO E IL LUPO di Prokofiev e EGMUND di L. V. Beehtoven. E' stato per molti anni docente dell'Accademia d'Arte Drammatica della Calabria e del C.C.C.D.S. Conservatorio Teatrale, con sede a Roma. Al Festival Internazionale di Casablanca consegue il premio per la migliore regia e tre premi per i suoi allievi attori.

Ha collaborato, come editorialista, con il quotidiano IL CORRIERE ADRIATICO, LA PROVINCIA di Como e con riviste del settore Spettacolo. Ha pubblicato per la rivista on-line AGORA' MAGAZINE.

Ha svolto attività in trasmissioni radiofoniche con la regia di P. Giuranna, S. Rossi, W. Ciurlo, A. Calenda, L. Romeo, A. Bandini, P. Venetucci. Svolge inoltre intensa attività di doppiatore ed ha prestato la sua voce, tra gli altri, a G. Depardieu, C. Reewe, P. Veller, M. Keaton, P. Fonda, J. Irons, K. Richards, Koji Yakusho e John Goodman.

Tra il 2000 e il 2005, è vincitore di 3 TeleGatti per la Fiction "Vivere".

In particolare, Edoardo Siravo è stato Direttore Artistico del Festival "Il verso, l'afflato e il canto" del Teatro Romano di Volterra, del Festival di Sabbioneta, del Teatro e della Fondazione Savoia di Campobasso (Ente Pubblico) e del Teatro R. Paone di Formia. Ha inoltre fondato la Compagnia Molise Spettacoli ed è attualmente Direttore Artistico della Compagnia Il Carro dell'Orsa con sede a Roma e Presidente del Festival del Teatro dei Due Mari con sede a Tindari (ME). Dal 2011 al 2013 Direttore Artistico della Fondazione Teatro Savoia di Campobasso (Ente Pubblico). Attualmente è Direttore Artistico della compagnia teatrale "Il Carro dell'Orsa". E' inoltre vincitore della Biennale di Poesia 2008 come lettore delle poesie di Angelo Sagnelli "Lo spazio e il tempo", premio Lettera d'Argento.

Nel 2009 ha letto, per AUDIOLIBRI SALANI, "La fine è il mio inizio", di Tiziano Terzani e di L. Sepulveda "Un vecchio che leggeva romanzi d'amore". Nel 2011 "Un ultimo giro di giostra", sempre di Terzani.

Per gli Editori Riuniti è in preparazione Il manuale per attori, dal titolo "Diseducazione al Teatro".

IL COMPOSITORE DAVIDE CAVUTI

Compositore per il teatro e per il cinema e autore di testi di spettacoli teatrali, ha debuttato nel grande schermo componendo alcune musiche originali per i film “Il Grande Sogno” (2009) con Riccardo Scamarcio e Luca Argentero, “Vallanzasca – gli angeli del male” (2010) con Kim Rossi Stuart, entrambi con la regia di Michele Placido. Nel 2012 firma la colonna sonora del film “Itaker” con Francesco Scianna, Michele Placido - migliore colonna sonora al “Premio Roma Videoclip 2013” - e collabora alle musiche del film americano “Four Senses” di Rudiger Von Spies (Cannes 2013). Nel 2014 compone la musica della canzone originale per il film “L’Altro Adamo” di Pasquale Squitieri presentato al Festival del Cinema di Roma.

Ha composto le musiche per i più grandi attori del cinema e del teatro italiano esibendosi con Giorgio Albertazzi, Michele Placido, Giancarlo Giannini, Paola Gassman, Maria Rosaria Omaggio, Vanessa Gravina, Ugo Pagliai, Paolo Bonacelli, Anna Proclemer, Arnoldo Foà, Flavio Bucci, Mariangela D’Abbraccio, Edoardo Gero, Giuseppe Pambieri, Alessandro Haber; ha collaborato con Cecilia Gasdia, Katia Ricciarelli, Antonella Ruggiero, Grazia Di Michele, Paola Turci e con i “Premi Oscar” Nicola Piovani e Luis Bacalov. Consulente musicale del “Premio Persefone 2012 - il teatro in Televisione” per Rai Uno, membro della giuria del “Giffoni Film Festival – cat. Generator 16”, è il direttore del “Centro Ricerche e Studi Nazionale Alessandro Cicognini” e presidente del “Premio Culturale MuMi”.

E’, inoltre, laureato in Ingegneria Elettrica presso l’Università dell’Aquila.



INFO:

Lo spettacolo potrà svolgersi all'interno della scuola nel periodo che va da febbraio a maggio.

Il costo è di € 5,00 ad alunno per un numero minimo di 200 alunni. Si precisa che sarà possibile svolgere nella stessa mattinata 2 repliche.

Per contatti:

Agiscuola d’Abruzzo

Stefano Francioni

Cell. 328.15.53.723

stefano@stefanofrancioni.com

SELMA

(La strada per la libertà)



SINOSSI:

Il 7 marzo del 1965, gli americani che guardavano in tv "Vincitori e vinti" di Stanley Kramer, rimasero sconvolti quando il film fu interrotto dal telegiornale che mostrava strazianti immagini di violenza che si stavano verificando proprio a casa loro.

In Alabama, a Selma agenti locali e statali avevano appena assaltato i manifestanti che marciavano per ottenere eguali diritti di voto per tutti gli americani, ottenendo dozzine di feriti e il ritratto di una repressione del 20° secolo che fece vergognare e arrabbiare moltissime persone. Questo momento divenne uno spartiacque che poi fece da propulsore verso la vittoria accelerata di una battaglia lunga un secolo.

Il diritto al voto fu inizialmente concesso agli afroamericani (o almeno ai maschi afroamericani) nel 1870 con il passaggio del 15° emendamento, ma questo diritto era poi stato sistematicamente ostacolato in moltissimi posti in tutta la nazione per oltre 100 anni dopo l'emendamento e per decenni dopo il suffragio. (Anche ora, i diritti di voto rimangono controversi, sia per la revoca del 2013 da parte della Corte Suprema di sezioni del Voting Rights Act del 1965, sia per le nuove disposizioni sull'identificazione dei votanti che hanno suscitato accese polemiche per l'impatto che provocano alla partecipazione al voto).

Alla Casa Bianca, il Presidente Johnson controllava attentamente quello che temeva potesse diventare rapidamente una polveriera.

E per King le aspettative erano enormi, perché questo momento aveva tutte le potenzialità per essere epocale, un momento in cui tutte le manovre politiche, le negoziazioni e le proteste non violente che aveva sostenuto per anni potevano finalmente avere la possibilità di raggiungere un traguardo completo, se solo lui fosse stato in grado di proteggere le persone.

Nei primi anni '60 le cose erano particolarmente negative in molte parti del Sud, specialmente in Alabama che era diventata un punto critico delle battaglie per i diritti civili sin da quando Rosa Parks si era rifiutata di cedere il suo posto a un bianco in un autobus in cui vigeva la segregazione.

Ovunque nello stato, cittadini di colore che richiedevano di registrarsi per votare erano bloccati dagli ufficiali civili, che li sottoponevano a test civici e di letteratura, pieni di domande assurdamente difficili, studiate apposta per far fallire tutti i richiedenti. In aggiunta, imposte pro-capite molto diffuse scoraggiavano i poveri e penalizzavano chi sceglieva di votare anche nel caso fosse riuscito a registrarsi.

Nel 1965, c'erano contee in Alabama dove neanche una sola persona di colore aveva votato per nessuna delle elezioni dei precedenti 50 anni.

A Selma, dove solo 130 dei 150.000 cittadini afroamericani erano registrati, la gente cominciò a reagire. Il gruppo nazionale per i diritti civili, lo Student Nonviolent Coordinating Committee (conosciuto come SNCC o "snick") cominciò ad organizzarsi in quell'area nel 1963, ma si trovava a fronteggiare una consistente resistenza, in maniera particolare dallo Sceriffo segregazionista Jim Clark che utilizzava "forze" locali per intimidire, arrestare o, senza mezzi termini, pestare coloro che intraprendessero campagne di voto.

Nel Gennaio del 1965, Martin Luther King, Jr. – il giovane pastore che stava diventando la voce morale più influente della nazione per la battaglia non violenta contro il razzismo – insieme al Southern Christian Leadership Conference (un gruppo di sacerdoti che guidavano boicottaggi, marce e sit-in non violenti per protestare contro la segregazione nel Sud) arrivò a Selma per sostenere il loro movimento in crescita. Nei due anni precedenti, il Dr. King aveva tenuto a Washington il suo memorabile discorso "I Have a Dream", solo pochi mesi prima che quattro ragazzine innocenti fossero assassinate in Alabama, in una chiesa di Birmingham, fatta esplodere da una bomba in un atto di terrorismo da parte di fautori della supremazia bianca.

Poco tempo prima di arrivare a Selma, King aveva ricevuto il Premio Nobel per la pace ed era stato nominato Uomo dell'Anno dal Time Magazine, che lo definiva il "Gandhi Americano".

Quando il Dr. King arrivò a Selma, la tensione stava aumentando in ogni angolo.

I dimostranti "in loco" erano sottoposti a trattamenti crudeli ed erano consapevoli che molte vite erano in serio pericolo.

King il 7 febbraio 1965 mise in atto il primo tentativo di marciare da Selma a Montgomery ma i manifestanti vennero fermati dalla polizia e picchiati duramente.

Quella giornata fu conosciuta in tutto il mondo con il nome di Black Sunday.

Il 9 marzo King tentò di organizzare una seconda marcia, sempre da Selma e Montgomery, ma questa volta la folla dei dimostranti si ritirò, temendo le violenze della polizia.

Il 15 marzo il presidente Johnson parlò al congresso sostenendo che "è sbagliato terribilmente sbagliato negare a qualsiasi dei nostri concittadini il diritto di votare in questo paese".

Nonostante il discorso del presidente e nonostante il giudice del distretto federale avesse riconosciuto ai manifestanti di colore il diritto di marciare per sostenere le proprie idee, il governatore dell'Alabama, George Wallace, non riconobbe valida la sentenza e vietò la manifestazione.

Fu necessario l'intervento del presidente Johnson che rese federale la Guardia nazionale dell'Alabama in modo che rispondesse solo al Governo nazionale e non ai governanti locali.

Il 21 marzo la marcia poté avere finalmente inizio e 4000 dimostranti lasciarono Selma per Montgomery scortati dalle truppe federali.

Il 25 marzo i manifestanti (da 4000 erano divenuti 25.000) giunsero a Montgomery dove King pronunciò uno storico discorso sui gradini della State Capitol.

Il 6 agosto Johnson firmò il Voting Rights Act, per cui si era tanto battuto, prima di essere ucciso il 23 novembre 1963, il presidente John Fitzgerald Kennedy.

- Genere:storico
 - Regia:Ava Duvernay
 - Titolo Originale:Selma
 - Distribuzione:Notorius Pictures
 - Produzione:Oprah Winfrey, Jeremy Kleiner, Christian Colson, Dede Gardner
 - Data di uscita al cinema:12 febbraio 2015
 - Durata:123'
 - Sceneggiatura:Paul Webb
 - Direttore della Fotografia:Bradford Young
 - Montaggio:Spencer Averick
 - Scenografia:Mak Friedberg
 - Costumi:Ruth E. Carter
-

-
- Attori: Tim Roth, David Oyelowo, Giovanni Ribisi, Cuba Gooding Jr., Oprah Winfrey, Tom Wilkinson
 - Destinatari: Scuole Secondarie di II grado
-

INFO:

Il film sarà proiettato presso il Multiplex Arca, sito in Via Federico Fellini n.2 Spoltore (PE).

Il costo è di € 4,50 ad alunno e sarà disponibile nel mese di febbraio.

Per contatti:

Agiscuola d'Abruzzo

Stefano Francioni

Cell. 328.15.53.723

stefano@stefanofrancioni.com

L'ALVEARTE

Stefano Francioni produzioni
&
Vincenzo Olivieri
presentano



ABRUZZESE 2.0
dalla transumanza al wetransfer



□

L'ALVEARTE

Stefano Francioni
PRESENTA



LEZIONE A TEATRO

CON
EDOARDO SIRAVO
Viaggio nell'Italia Letteraria



CON LA PARTECIPAZIONE DEL
M° DAVIDE CAVUTI

Elaborazione e regia: Edoardo Siravo
Musiche originali: Davide Cavuti

UN SOGNO PUÒ CAMBIARE IL MONDO

SELMA
LA STRADA PER LA LIBERTÀ

★★★★★
"VERO CINEMA COME NON SE NE VEDOVA DA TEMPO. TUTTO IL CASI DA OSCAR"...NON SAI CHI SCEGLIERE"
VARIETY

★★★★★
"UNO DI QUEI RARI CASI IN CUI LA STORIA DIVENTA CAPOLAVORO CINEMATOGRAFICO"
THE HOLLYWOOD REPORTER

★★★★★
"UN FILM NECESSARIO CHE NON RACCONTA SOLO CIÒ CHE È STATO FATTO PER I DIRITTI CIVILI MA ANCHE CIÒ CHE RESTA ANCORA DA FARE"
THE WRAP

★★★★★
"MARTIN LUTHER KING VIENE RACCONTATO PER LA PRIMA VOLTA AL CINEMA. E SCUOTE LE COSCIENZE COME NESSUNO PRIMA DI LUI"
MOVIE MEZZANINE



**DAL 12 FEBBRAIO
AL CINEMA**

FLAN B #SelmaIT INGENDIUS sky NOTORIOUS